REGIONE ABRUZZO
GIUNTA REGIONALE
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Versione 10.03.2022

ACCOGLIENZA PROFUGHI UCRAINI

Informazioni per l'accoglienza e l'assistenza nella provincia di L'AQUILA

Al fine di semplificare al massimo le procedure di accoglienza in Abruzzo, i profughi ucraini dovranno recarsi presso gli Hub vaccinali dove potranno essere disbrigate tutte le pratiche necessarie per:

- le attività di Polizia relative all'identificazione e registrazione;
- le procedure sanitarie (effettuazione del tampone per COVID-19 e rilascio del codice STP);
- l'assistenza alloggiativa.

Di seguito i dettagli.

A) COSA FARE UNA VOLTA ARRIVATI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE ABRUZZO

1. **Persone che ospitano cittadini ucraini**:
   Il soggetto ospitante, **entro le 48 ore dall'arrivo**, è tenuto a formalizzare apposita **dichiarazione di ospitalità** (indicando chi ospita e dove) all'Autorità di Pubblica Sicurezza (Questura, Commissariati di Pubblica Sicurezza, Comuni ove non hanno sede Commissariati di Pubblica Sicurezza) o recarsi presso gli *Hub vaccinali* insieme alla persona ospitata.
   La dichiarazione, per la Questura ed i Commissariati di Pubblica Sicurezza, dovrà essere effettuata a mezzo **pec** (*anticrimine.quest.aq@pecps.poliziadistato.it*) o Racc. A.R. utilizzando il modello "*cessione di fabbricato*", scaricabile dal sito web della Questura.
2. **Cittadini ucraini giunti in regione**:
   Tutti i cittadini ucraini giunti in regione dovranno presentarsi non appena possibile nei punti *Hub vaccinali* di seguito elencati:

   - **L'Aquila**, Bazzano presso sede ex tribunale, Via dell'Industria
   - **Avezzano**, Scuola Elementare, Via Fucino 3
   - **Sulmona**, Palazzetto dello Sport Serafini, località Incoronata

   attivi dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Inoltre, per qualsiasi informazione, è possibile contattare il Numero verde ASL1 Avezzano - Sulmona - L'Aquila **800.169.326** attivo dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 18.00 o inviare una e-mail al seguente indirizzo: **emergenzaucraina@asl1abruzzo.it**

Presso i predetti *Hub vaccinali* sarà possibile presentare la **richiesta di alloggio nel sistema di accoglienza straordinaria - CAS** (l'ospitalità nei CAS è ammessa anche se non in possesso della qualità di richiedente protezione internazionale o degli altri titoli di accesso previsti dalla normativa vigente art.3, co. 5, DL 28 febbraio 2022, n. 16).

Ai profughi ucraini privi di passaporto e/o di timbro di ingresso in area Schengen potranno essere rilasciati certificati di identità da Ambasciata e Consolati ucraini (nota verbale dell'Ambasciata Ucraina in Roma del 01.03.2022). Si sottolinea inoltre, che è stata protratta la validità dei passaporti ucraini di ulteriori 5 anni con possibilità di inserimento dei dati dei figli minori di 16 anni (nota dell'Ambasciata Ucraina in Roma del 02.03.2022).

B) COSA FARE PER LA PREVENZIONE ANTICOVID 19

1. *a)* **Tampone antigenico o molecolare:**
   Fino al 31 marzo 2022, per i profughi ucraini privi di *Digital Passenger Locator Form* (PLF, in forma digitale o cartacea) o di Certificazione Verde Covid 19, le ASL territorialmente competenti provvederanno all'esecuzione dei test *diagnostici* - ove non effettuati al momento dell'entrata nei confini nazionali - **nelle 48 ore dall'arrivo.**
   Il test potrà essere effettuato presso gli *Hub vaccinali* della provincia di seguito indicati nei rispettivi giorni ed orari di apertura:

   - **L'Aquila**, Bazzano presso sede ex tribunale, Via dell'Industria
   - **Avezzano**, Scuola Elementare, Via Fucino 3
   - **Sulmona**, Palazzetto dello Sport Serafini, località Incoronata

   attivi dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 19.00

   Inoltre, per qualsiasi informazione, è possibile contattare il Numero verde ASL1 Avezzano - Sulmona - L'Aquila **800.169.326** attivo dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 18.00 o inviare una e-mail al seguente indirizzo: **emergenzaucraina@asl1abruzzo.it**

   Presso gli stessi *Hub vaccinali* sarà rilasciato il **codice STP** (codice Straniero Temporaneamente Presente), assegnato dalle ASL sulla base del numero di passaporto.
   b) Nei cinque giorni successivi al tampone i profughi ucraini devono osservare il regime di auto-sorveglianza con obbligo di indossare la mascherina di tipo FFP2.
   c) **Fino al 31 marzo 2022, con il rilascio da parte dell'***Hub vaccinale* del Certificato di tampone negativo (da portare sempre al seguito) per i successivi 5 giorni i profughi ucraini potranno utilizzare i mezzi di trasporto pubblico, con obbligo di indossare a bordo la mascherina di tipo FFP2, per raggiungere le strutture di cura e/o assistenza sanitarie, il domicilio o altro luogo di accoglienza nonché accedere alle strutture ricettive messe a disposizione.
2. **Vaccinazione Covid 19:**
   Potrà essere effettuata - e registrata con codice STP - presso tutti i punti vaccinali della regione, a partire dai 5 anni di età, per tutti coloro che dichiarino di non essere vaccinati.

C) **ALTRE VACCINAZIONI**

Presso gli stessi *Hub* saranno fornite **tutte le informazioni relative all'offerta di altre vaccinazioni.**

D) **COSA FARE PER L'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI SANITARIE IN GENERE**

I profughi ucraini potranno accedere a **tutte le cure urgenti ed essenziali** (compresa la vaccino profilassi) con il codice STP sopra indicato, in attesa dell'**eventuale** rilascio della tessera sanitaria.

E) **INFORMAZIONI ALLA PREFETTURA**

I Comuni - anche attraverso costanti contatti con i rappresentanti locali della comunità Ucraina, della Caritas e delle altre Associazioni del terzo settore - avranno cura di acquisire puntuali informazioni sulla presenza sul proprio territorio di profughi ucraini, fornendone tempestiva notizia alla Prefettura anche in relazione ad eventuali esigenze alloggiative.